

di lavoro. Queste difficoltà aumentarono successivamente con l'entrata dell'Italia in guerra, per la penuria verificatasi nel personale operaio conseguente dalle numerose chiamate alle armi.

« A tutto ciò è dovuto se i materiali da porre in opera sulla Torino-Pinerolo furono e saranno consegnati con notevoli ritardi, e se i lavori quindi non sono compiuti secondo le previsioni del febbraio 1914.

« Alle stesse cause sono dovuti i ritardi negli impianti che la Società della Maira deve costruire per fornire l'occorrente energia elettrica, e le domande presentate dalla Società medesima per una proroga alla consegna degli impianti stessi. L'Amministrazione ferroviaria accordò la proroga, ma stabili di corrispondere alla Società il solo canone per il consumo minimo di energia riguardante la Bussoleno-Modane, da tempo in regolare esercizio, mentre per la linea Torino-Pinerolo il consumo dell'energia verrà pagato soltanto ad impianto attivato. Non sussiste, quindi, che lo Stato abbia il danno di pagare dell'energia elettrica non utilizzata sulla Torino-Pinerolo.

« Assicurasi infine che dagli impianti della Torino-Pinerolo non sono stati distolti personale e materiali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Giuliani. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere: 1° perchè a differenza di tutti gli altri corpi del nostro glorioso esercito, solo in quello sanitario non si facciano promozioni specie nella categoria farmacisti, quantunque anche questi benemeriti ufficiali prestino la loro opera efficacissima e siano esposti ai pericoli della guerra; 2° perchè ad essi ufficiali sanitari non si faccia alternare il servizio reggimentale e l'ospedaliero, in omaggio a quella giustizia distributiva che tanto conferisce alla disciplina ed allo zelo ».

RISPOSTA. — « Le promozioni nel ruolo degli ufficiali in congedo farmacisti seguono le stesse norme stabilite per gli altri ufficiali in congedo.

« Con recente circolare inserita sul giornale militare ufficiale vennero, anche per questi ufficiali, estesi i limiti di anzianità per la promozione ed appena perverranno le relative proposte si darà corso ai provvedimenti del caso.

« Relativamente al voto espresso che venga alternato il servizio reggimentale con

quello ospedaliero, osservasi che tale provvedimento rientra nella esclusiva competenza del Comando Supremo e quindi il Ministero non ritiene di potere entrare nel merito della convenienza di esso.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Gortani ed altri. — *Ai ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici.* — « Per sapere se, nell'imminenza della rinnovazione dei libretti ferroviari ai maestri elementari non creda equo estendere la medesima concessione anche ai maestri effettivi dei sordomuti, benemeriti della redenzione materiale e morale di tanti infelici ».

RISPOSTA. — « Gli insegnanti appartenenti agli Istituti governativi dei sordomuti sono già ammessi a godere della concessione ferroviaria per gli impiegati.

« Per gli insegnanti invece che non appartengono ad istituti governativi il Ministero non ha mai avuto occasione di prendere alcun provvedimento in proposito. Per la concessione ad essi delle facilitazioni accordate ai maestri elementari sarebbe necessario esaminare singolarmente la condizione giuridica degli Istituti ai quali appartengono. In ogni modo provvedimenti di tal genere non si potrebbero attuare se non con un previo accordo con l'Amministrazione ferroviaria.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Gortani ed altri. — *Ai ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici.* — « Per sapere se, nell'imminenza della rinnovazione dei libretti ferroviari ai maestri elementari, non creda equo estendere la medesima concessione anche ai maestri effettivi dei sordomuti, benemeriti della redenzione morale e materiale di tanti infelici ».

RISPOSTA. — « La concessione di cui fruiscono i maestri elementari comunali nei loro viaggi sulle ferrovie dello Stato fu stabilita dalla legge 29 dicembre 1901, n. 562. La legge medesima avendo specificatamente determinato le persone ammesse a fruire della concessione, non potrebbe venire applicata per assimilazione e cioè essere estesa ad altre categorie di persone in detta legge non nominate. L'estensione richiederebbe quindi un apposito provvedimento legislativo che, però, non sembra il caso di proporre non solo perchè sarebbe contrario al voto espresso dalla Camera dei deputati nella tornata del